

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 9 novembre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1149.

Statuto Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino di Gaeta. Legge regionale n. 13/97 ..... Pag. 6

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2002, n. 1211.

Comune di Roma. Variante alle N.T.A. del vigente P.R.G. per i cambi di utilizzazione delle sale cinematografiche e dei teatri. Integrazione artt. 3, 4, 5. Deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 7 febbraio 2000. Approvazione ..... Pag. 26

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2002, n. 1289.

Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla Misura 1.3. Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 e nel relativo Complemento di programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti. Approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale ..... Pag. 39

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2002, n. 1325.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002 (art. 28, comma 2, legge regionale n. 25/2001) in attuazione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 25 ..... Pag. 56

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2002 n. 419.

Autorizzazione all'esercizio di uno stabilimento termale per cure idropiniche, con bibita in situ, mediante l'utilizzo dell'acqua minerale naturale «S. Giuseppe» ..... Pag. 57

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2002, n. 428.

Legge regionale n. 51/94, art. 31, comma 1, lett. b). Consorzio volontario tra le ADISU denominato Pegaso. Integrazione componente consiglio di amministrazione nominato con decreto n. 465/2001 ..... Pag. 57

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2002, n. 441.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. ..... Pag. 59

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2002, n. 442.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. ..... Pag. 61

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

27 SET. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 27 SET. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N°

- 1289 -

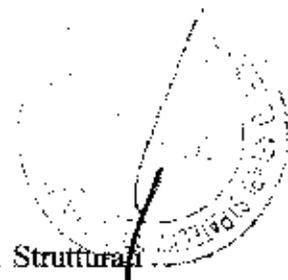
OGGETTO:

Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura 1.3 - Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili prevista nel DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti. Approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale.



**OGGETTO:** Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura I.3 - *Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili* prevista nel DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti. Approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale.

## LA GIUNTA REGIONALE



**VISTO** il Regolamento (CE) n.1260/99 che reca disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;

**VISTA** la Delibera CIPE del 4 agosto 2000, di approvazione del quadro finanziario programmatico per le Aree del Centro Nord (Ob.2), periodo 2000-2006;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 di ratifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, che approva la proposta del Documento Unico di Programmazione Ob.2 Lazio 2000/2006 (DOCUP Ob.2 2000/2006);

**VISTA** la Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01 con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob.2 2000/2006;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 di ratifica del DOCUP Ob.2 2000/2006 a seguito della Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23 aprile 2002 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 concernente "Ratifica del DOCUP Ob.2 2000/2006";

**CONSIDERATO** che, come previsto dalla normativa comunitaria, è stato predisposto dalle competenti strutture regionali il Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 e che lo stesso è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 462 del 15 aprile 2002 di ratifica del Complemento di Programmazione del DOCUP Ob.2 2000/2006;

**CONSIDERATO** che nel Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 è prevista, nell'ambito dell'Asse I "Valorizzazione ambientale", la Misura I.3 "*Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili*";

**CONSIDERATO** che ai sensi del medesimo Complemento di Programmazione le proposte progettuali sono acquisite mediante una procedura di evidenza pubblica e che gli interventi sono realizzati sulla base di specifici Accordi Volontari Territoriali, sottoscritti dalle rappresentanze interessate a livello regionale e locale, che rappresentano lo strumento atto a promuovere interventi, acquisire consensi ed intese, come previsto al punto 11.1 del Piano Energetico Regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 14 febbraio 2001, n. 45 pubblicata sul supplemento ordinario n. 3 al "Bollettino Ufficiale" della Regione

Lazio n. 10 del 10 aprile 2001;

**RITENUTA** necessaria l'identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti (allegato 1 all'avviso pubblico);

**RITENUTA** necessaria l'approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale (allegato 2 all'avviso pubblico), che è suscettibile di modificazioni ed integrazioni che potranno rendersi necessarie ed opportune nel corso della stesura dei singoli accordi;

**CONSIDERATO** che ai sensi della normativa vigente occorre dare adeguata pubblicità alla selezione delle suddette proposte progettuali, attraverso la pubblicazione sul BUR di uno specifico avviso pubblico;

**RITENUTO** pertanto, di dover dare attuazione agli interventi previsti nella predetta misura;

**VISTO** l'avviso pubblico (allegato "A") e gli allegati 1) e 2) allo stesso, che sono parte integrante della presente deliberazione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie e dell'Assessore all'Ambiente;

**All'unanimità**

#### DELIBERA

Di approvare, ai fini dell'individuazione dei progetti previsti nell'ambito della Misura I.3 "Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili" prevista nel DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione, l'avviso pubblico (allegato "A") e gli allegati 1) e 2), che sono parte integrante della presente deliberazione. Per quanto attiene all'allegato 2) relativo all'approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale, questo è suscettibile di modificazioni ed integrazioni che potranno rendersi necessarie ed opportune nel corso della stesura dei singoli accordi.

Di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR, sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul sito [www.agenziaviluppolazio.it](http://www.agenziaviluppolazio.it) al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

30 SET. 2002



Progetti integrati di valenza regionale e locale, riguardanti il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La spesa pubblica complessiva a disposizione delle proposte progettuali per tutte le tipologie di intervento ammonta a 4,365 MEURO, ripartiti come segue:

"Fonti alternative per la montagna": 1,3095 MEURO

"Fonti alternative nei territori litoranei": 1,3095 MEURO

"Progetti integrati di valenza regionale e locale": 1,746 MEURO

Gli importi suddetti comprendono anche la quota a carico dei soggetti locali che ammonta ad almeno il 5% delle risorse pubbliche suddette sulla base del quadro finanziario della misura.

I progetti dovranno prevedere l'apporto di finanza privata, anche attraverso forme di finanza strutturata. L'apporto di risorse private dovrà essere almeno pari al 12% del costo totale del progetto.

#### **ART.2 - BENEFICIARI**

Province, Comuni, Comunità montane, Enti Parco, Unioni e/o Consorzi di Enti pubblici ed altri soggetti pubblici previsti dal D. Lgs. n° 267/2000. Si precisa che in caso di società miste che vedano la presenza nella compagine societaria di soggetti di diritto privato, questi dovranno risultare identificati e selezionati con gare e procedure di evidenza pubblica.

#### **ART.3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

La domanda di partecipazione ed il progetto potranno essere presentati presso la Regione Lazio entro e non oltre il termine perentorio del 31/10/2002 ore 12.00, farà fede il timbro di ricezione del protocollo regionale, e dovranno essere indirizzati a:  $\rightarrow$  20/12/2002

Regione Lazio

Assessorato Ambiente - Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile

Via R.R. Caribaldi, 7

00145 Roma

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto:

*Domanda relativa alla Misura I.3 "Fonti energetiche rinnovabili" DOCUP Obiettivo 2 2000-06.*

#### **ART.4 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI**

##### Criteri di ammissibilità generali

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti nell'ambito delle singole linee di intervento, dalla scheda di misura e dal presente avviso;
- Localizzazione dell'intervento in area Obiettivo 2;
- Validità tecnico-economica del progetto;
- Coerenza dell'intervento con gli obiettivi del DOCUP.

##### Criteri di priorità

Per la selezione degli interventi si terrà conto dei progetti che consentono di *velocizzare la spesa e massimizzare la partecipazione dei privati*.

Dal punto di vista strettamente tecnico, i parametri utilizzati nella selezione dei progetti sono i seguenti:

- Quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di EURO (T CO<sub>2</sub>/MEURO).

Nel caso due o più interventi presentino lo stesso parametro di T CO<sub>2</sub>/MEURO, verranno presi in considerazione i seguenti ulteriori parametri:



- Risultato energetico complessivo;
- Mtep risparmiati;
- Occupazione strutturale;
- Occupazione temporanea.

Nell'allegato 1) al presente avviso sono riportati i parametri tecnici di carattere energetico ed ambientale per le varie tipologie di interventi che saranno utilizzati per la selezione dei progetti.

#### ART. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

fatto 100 il punteggio massimo

<b>QUANTO a progetti che consentono di velocizzare la spesa:</b>		
<i>Progetti in corso di realizzazione</i>	punti	<b>25</b>
<i>Progetti cantierabili</i>	punti	<b>15</b>
<i>Parametrato il tempo medio dei progetti presentati:</i>		
riduzione del 10%	punti	<b>5</b>
riduzione del 20%	punti	<b>7</b>
riduzione del 30%	punti	<b>10</b>
<b>QUANTO a massimizzare la partecipazione dei privati:</b>		
cofinanziamento dal 12 al 15%	punti	<b>10</b>
cofinanziamento dal 16 al 20%	punti	<b>15</b>
cofinanziamento dal 21 al 25%	punti	<b>20</b>
cofinanziamento > 25%	punti	<b>30</b>
<b>QUANTO a :</b> Quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di EURO (T CO2/MEURO) fino a (con valutazioni parametriche sul miglior progetto presentato)	punti	<b>35</b>
In caso di parità, la priorità sarà data in base ai seguenti criteri, con valutazioni parametriche sul miglior progetto presentato in relazione a ciascun criterio, e secondo l'ordine indicato:		
a) Risultato energetico complessivo		
b) Mtep risparmiati		
c) Occupazione strutturale		
d) Occupazione temporanea		



#### ART.6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

Successivamente alla fase di raccolta, valutazione dei progetti e predisposizione delle graduatorie la Regione provvederà ad istituire e convocare un tavolo di concertazione istituzionale attraverso il quale verranno definite le proposte progettuali ammissibili ed al quale saranno invitati tutti i soggetti indicati dal promotore. A seguito delle decisioni del tavolo verrà sottoscritto l'Accordo Volontario Territoriale, come previsto al punto 11.1 del Piano Energetico regionale (DCR n°45 del 14/12/2001) e sulla base del fac simile di cui all'allegato 2) al presente avviso, al fine di formalizzare gli aspetti di natura economica, amministrativa e tecnica relativi alla realizzazione dell'intervento.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, farà fede quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-06 e dal relativo Complemento di Programmazione, nonché dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

**ART.7 - DOVE TROVARE INFORMAZIONI**

I soggetti interessati potranno prendere visione dei documenti citati nel presente avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) o su quello dell'agenzia Sviluppo Lazio SpA [www.agenziasviluppolazio.it](http://www.agenziasviluppolazio.it) e rivolgersi per ulteriori informazioni agli sportelli *INFORMADOCUP* (06/51683316) o *INVESTELAPIO* (800.264.525) o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Lazio (800.01.2283) dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì ed il martedì ed il giovedì dalla ore 14,30 alle ore 16,30.



ALLEG. CIR. DE. N. 1289  
 DEL 27 SET. 2002

ALLEGATO 1)

SCHEDA SINTETICA DEI VALORI DI RIFERIMENTO ED INDICATORI PRINCIPALI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI E DI RISPARMIO ENERGETICO

*Indicatori di monitoraggio degli interventi di riduzione dei gas serra*

*1. Riferimenti normativi*



Data	Soggetto	Contenuto	Fonte
19.11.98	CIPE	emana le linee guida per le misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra.	CIPE_137/98
27.11.98	Governo	promuove la Conferenza Nazionale energia e Ambiente	CNFA
23.12.98	Parlamento	approva la legge finanziaria 1999 che all'art. 8 istituisce la carbon tax con cui finanziare, tra l'altro, interventi di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili	L448/98
15.1.99	Governo	Modifica le aliquote della carbon tax per il 1999	DPCM99
30.12.99	Parlamento	Attribuisce al Ministero Ambiente le risorse 1999 ( 290 miliardi di lire ) per l'attivazione del Protocollo di Kyoto	D.L.500/99 convertito L.33/2000
20.07.00	Ministero Ambiente	Emana il regolamento con i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse carbon tax per gli interventi nazionali e regionali.	DMA 337/00
22.12.00	parlamento	Emana art.110 della finanziaria 2001 (dal 2001 destinazione 3% delle risorse da carbon tax agli interventi per la riduzione dei gas serra secondo programma del CIPE 137/98)	L. 388/00

*2 Indicatori di prestazione energetica ed ambientale per il monitoraggio dei programmi di intervento.*

I coordinamenti Interregionale di Energia e Ambiente si sono dotati di riferimenti omogenei per il monitoraggio e controllo sia della spesa che degli effetti energetici ed ambientali dei programmi

regionali di intervento per la riduzione dei gas serra e la promozione delle fonti rinnovabili e delle azioni di risparmio energetico e promozione della cogenerazione

Gli indicatori di riferimento sono:

### 2.1 Parametri caratteristici dei combustibili

	PCI(Kep)/u. massa	t CO <sub>2</sub> /Tep
Benzine	1.05	2.9
Gasolio	1.02	3.1
GPL	1.1	2.64
Gas metano	1.15	2.35
Olfo combustibile	0.98	3.24
Coke/carbone	0.7	4.53
Comb.solidi industria	0.74	3.96
Legna s.s.	0.4	0.0

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il risparmio di energia elettrica si sono calcolati indicatori di riduzione di consumo di fonte primaria e di emissione evitata di CO<sub>2</sub> con riferimento a valori reali della produzione

Si ricavano i seguenti valori medi sul territorio nazionale :

Consumo specifico = 2100 Kcal / Kwhe ( al netto delle perdite di linea )

Emissività = 670 g CO<sub>2</sub> / Kwhe      3.2 t CO<sub>2</sub> / Tep



2.2 Fonti rinnovabili per sola produzione elettrica

FOTOVOLTAICO						
	Kwh <sub>e</sub> /m <sup>2</sup> .a	Kwh <sub>e</sub> /Kwp	Tep/Kwp	T CO <sub>2</sub> /Kwp.a	Tep/M€	T CO <sub>2</sub> /M€
CENTRO	170	1350	0.280	0.9	0.018	0.056
EOLICO						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate			1.15 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		0.45 T CO <sub>2</sub> /M€	
Risparmio energetico			0.36 Tep/Kw.a		0.14 Tep/M€	
MINI-IDRO (0 - 3 Mwe)						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate			2.7 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		0.6 T CO <sub>2</sub> /M€	
Risparmio energetico			0.84 Tep/Kw.a		0.19 Tep/M€	
BIOGAS (produzione elettrica)						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate			4 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		1.6 T CO <sub>2</sub> /M€	
Risparmio energetico			1.25 Tep/Kw.a		0.5 Tep/M€	
GEOTERMIA (produzione elettrica)						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate			4.5 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		0.9 T CO <sub>2</sub> /M€	
Risparmio energetico			1.67 Tep/Kw.a		0.34 Tep/M€	
BIOMASSE (produzione elettrica)						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate			4 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		0.8 T CO <sub>2</sub> /M€	
Risparmio energetico			1.25 Tep/Kw.a		0.25 Tep/M€	



### 2.3 Fonti rinnovabili per produzione di energia termica e/o in cogenerazione

SOLARE TERMICO						
	Resa Energetica <sup>1</sup>	Energia risparmiata/anno <sup>2</sup>		Emissioni evitate/anno		
	Kwh/m <sup>2</sup> /a	Kwh/m <sup>2</sup> /a	Kep/m <sup>2</sup> /a	T CO <sub>2</sub> /m <sup>2</sup> .a	Tep/ME.a	T CO <sub>2</sub> /ME
CENTRO	720	1200	0.10	0.25	0.075	0.19
BIOGAS (in cogenerazione)						
Risparmio energetico		1.9 Tep/Kw.a		540 Kep/ME		
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate		5.7 T CO <sub>2</sub> /Kw.a		1.6 T CO <sub>2</sub> /ME		
GEOERMIA (per termiscaldamento)						
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate <sup>3</sup>		2 T CO <sub>2</sub> /unità abitativa		0.4 T CO <sub>2</sub> /ME		
Risparmio energetico		1 Tep/unità abitativa		0.2 Tep/ME		
BIOMASSE (utilizzo termico diretto)						
Risparmio energetico		0.26 Tep/Kwt.a		0.52 Tep/ME		
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate		1.1 T CO <sub>2</sub> /Kwt.a		1.3 tCO <sub>2</sub> /ME		
BIOMASSE (in cogenerazione per usi civili)						
Risparmio energetico		0.9 Tep/Kwc.a		150 Kep/ME		
Emissioni evitate		2.7 Tco <sub>2</sub> /Kwc.a		0.45 Tco <sub>2</sub> /ME		

Mix combustibili nel settore civile residenziale (media 1996-1998):

GPL 7.3% , gas metano 72.2% , gasolio 20.6%

Emissività del mix di combustibili nel residenziale 2.53 tCO<sub>2</sub>/Tep

Mix combustibili nel settore civile terziario (media 1996-1998)

GPL 4.4% , gas metano 83.9% , gasolio 11.7%

Emissività del mix di combustibili nel terziario 2.45 tCO<sub>2</sub>/Tep



<sup>1</sup> Insolazione resa all'acqua per m<sup>2</sup> di pannello solare

<sup>2</sup> Si ipotizza una sostituzione pari al 60% di metano e 40% di energia elettrica

<sup>3</sup> al netto delle emissioni di CO<sub>2</sub> da geotermia

Specifiche impianto di cogenerazione di riferimento ai fini del calcolo dei relativi indicatori:

- o Rendimento elettrico 35%
- o Calore utile 35%
- o Ore utilizzo anno industria 4800 (16 ore/g 300 g/anno)
- o Ore utilizzo anno per condizionamento ambienti 3000 h/anno

Rendimento combustione sostituita 0.85

### 2.5 Interventi di cogenerazione

COGENERAZIONE NEL TERZIARIO		
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate	1.1 t CO <sub>2</sub> /Kwe.a (2.76 - 1.73)	0.036 T CO <sub>2</sub> /ME
Risparmio energetico	0.6 Tep/Kwe.a	0.22 Tep/ME

### 2.6 Intervento di teleriscaldamento

TELERISCALDAMENTO (di cogenerazione a gas metano)		
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate	1.9 t CO <sub>2</sub> / u.a.	0.27 t CO <sub>2</sub> / ME
Risparmio energetico	1.7 Tep / u.a.	0.24 Tep / ME

### 2.7 Emissività in CO<sub>2</sub> negli usi energetici del residenziale e terziario

	T CO <sub>2</sub> /Tep
<b>GPI.</b>	
<i>Residenziale</i>	2.64
<i>Terziario</i>	2.64
<b>gas</b>	
<i>Residenziale</i>	2.35
<i>Terziario</i>	2.35
<b>gasolio</b>	
<i>Residenziale</i>	3.1
<i>Terziario</i>	3.1
<b>mix</b>	
residenziale	2.53
terziario	2.45



1289  
DEL 27 SETTEMBRE 2002

ALLEGATO 2)

SCHEMA DI ACCORDO VOLONTARIO TERRITORIALE

Accordo Volontario Territoriale

tra

Regione Lazio  
.....  
.....  
.....

Premesso che:

1. Il regolamento (CE) n.1260/99 che reca disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006 prevede interventi di promozione delle fonti rinnovabili di energia e di miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia.
2. La deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23 aprile 2002 di ratifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002, concernente la ratifica del Documento Unico di Programmazione Ob.2 Lazio 2000/2006 (DOCUP Ob.2 2000/2006) conferma tale previsione di interventi.
3. Come previsto dalla normativa comunitaria, è stato predisposto dalle competenti strutture regionali il Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 e che lo stesso è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001.
4. La Giunta Regionale con deliberazione n. 462 del 15 aprile 2002 ha ratificato il Complemento di Programmazione del DOCUP Ob.2 2000/2006 approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001;
5. Nel Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 è prevista, nell'ambito dell'ASSE I "Valorizzazione ambientale", la Misura 1.3 "Produzione di fonti energetiche rinnovabili".
6. Il Governo italiano, nell'ambito del processo di attuazione del protocollo di Kyoto, ha definito gli obiettivi al 2010 di riduzione di emissioni di gas ad effetto serra con la delibera CIPE 137/1998, la quale prevede che la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuisca al conseguimento degli obiettivi complessivi per circa il 20% ed ulteriormente il Parlamento della Repubblica ha ratificato gli impegni assunti con il menzionato protocollo di Kyoto con la Legge 1° giugno 2002, n. 120.
7. Lo sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili nonché iniziative di ottimizzazione del sistema energetico rappresentano obiettivi del piano energetico regionale approvato dalla Regione Lazio con DCR n°45 del 14/12/2001 e che tali interventi, perfettamente coerenti con gli strumenti di programmazione nazionale ed europea di settore se attivati ed attuati permettono:



- a) il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale con particolare riferimento agli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto a livello globale e dai provvedimenti dell'Unione Europea;
  - b) la realizzazione di politiche di sviluppo socio-economico delle aree interessate dagli interventi, con particolare riflesso sui livelli occupazionali tali da rispondere in parte agli obiettivi individuati dal patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione firmato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 22 dicembre 1998;
  - c) la crescita e la competitività dell'industria del settore, con ampie possibilità in termini di indotto e di valorizzazione delle risorse locali.
8. Specifiche norme comunitarie e nazionali prevedono l'incentivazione agli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili da parte delle Regioni attraverso contributi in conto capitale provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali.
  9. In recepimento della direttiva 96/92/CE e della direttiva 98/30/CE, la Repubblica Italiana ha adottato i Decreti Legislativi 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" e 23 maggio 2000, n. 164 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 maggio 199, n. 144", di liberalizzazione dei mercati di elettricità e gas.
  10. Il DM 11 Novembre 1999, in attuazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 emana le direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili.
  11. I Decreti Ministeriali 24 Aprile 2001 prevedono l'individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e l'individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'articolo 16, comma 4, del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164, che debbono conseguire i distributori di energia elettrica e le imprese di distribuzione del gas, con progetti di risparmio energetico, valutati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, a cui possono essere rilasciati dei titoli di efficienza energetica.
  12. L'attivazione dell'accordo volontario è stato ritenuto uno strumento appropriato dal Consiglio dei Ministri dei Paesi dell'Unione Europea competenti in materia energetica nella seduta dell'11 maggio 1998 e ribadito dal Patto Generale per l'Energia e l'Ambiente del Novembre 1998, come strumento di politica ambientale.
  13. Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", all'articolo 34 prevede la stipulazione di accordi tra soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione di opere ed interventi.
  14. La Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 14 e seguenti, prevede la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso il ricorso alla conferenza dei servizi a tutela sia degli interessi pubblici che privati coinvolti in un procedimento amministrativo.
  15. La Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", all'articolo 49, comma 1, lettera



a) prevede, tra l'altro, che sono riservati alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la promozione di azioni dirette:

- 1) alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
- 2) allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
- 3) al miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia.

16. La Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 14 febbraio 2001, n. 45 di approvazione del Piano Energetico Regionale, definisce le scelte di pianificazione e programmazione, il quadro delle strategie, gli strumenti e le metodologie per portare ad effetto la politica energetica regionale. E inoltre che il Piano Energetico Regionale:

- contempla fra le possibili risorse a cui far ricorso anche quelle dei fondi strutturali e, quindi tra le altre, quelle derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- al punto 11.1, tra gli strumenti di attuazione del Piano individua gli accordi volontari territoriali, sottoscritti dalle rappresentanze interessate a livello regionale e locale, che rappresentano lo strumento atto a promuovere interventi, acquisire consensi ed intese;
- si propone, inoltre, l'obiettivo di acquisire un "parco progetti" che esprima le migliori opportunità di razionalizzazione del sistema energetico in relazione alle risorse territoriali ed alle potenzialità presenti nella Regione Lazio;
- prevede, per sostanziare tale percorso di politica partecipata, l'attivazione della seguente procedura:
  - a) presentazione alla Regione, da parte del soggetto promotore dell'iniziativa, del progetto preliminare o definitivo dell'opera che intende realizzare tramite un'istanza di apertura del "tavolo di concertazione" corredata dall'elenco di tutti i soggetti a qualsiasi titolo interessati all'esecuzione dell'intervento. Tale istanza deve essere completa del progetto stesso il quale va trasmesso a tutti i soggetti indicati;
  - b) invito, da parte della Regione, a tutti i soggetti indicati dal promotore a partecipare al "tavolo di concertazione" che viene contestualmente costituito;
  - c) sottoscrizione fra le parti in causa dell'Accordo Volontario Territoriale perfezionato con l'iter dei lavori del "tavolo di concertazione" per la formalizzazione degli effetti di merito consensuale e tecnico-amministrativo che determina l'inserimento dell'iniziativa nel "parco progetti";
  - d) sottoscrizione fra le parti in causa dell'accordo per la formalizzazione degli effetti di merito economico nel caso in cui l'accordo preveda una contribuzione pubblica ed a seguito di specifica selezione caratterizzante le singole fonti di finanziamento.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tra:

Regione Lazio

.....  
.....  
.....



si conviene e si stipula il seguente Accordo Volontario Territoriale per la realizzazione  
....., con le seguenti modalità:

**Art. 1  
(DEFINIZIONE DEI TERMINI)**

L'accordo definisce la realizzazione del progetto denominato....., relativo ....., da realizzarsi in località ..... del Comune di .....

Gli Enti e/o società competenti al rilascio delle varie autorizzazioni sono:

.....

.....

- Elementi progettuali

.....

- Piano Economico e Finanziario

.....

- Eventuali condizioni e/o prescrizioni

.....

**Art. 2  
(OBIETTIVI QUANTIFICATI)**

Quantificazione di sintesi degli obiettivi dell'intervento così come esattamente rilevabili dagli elaborati progettuali (porre nell'ultima colonna la collocazione del dato negli elaborati progettuali):

PARAMETRI ENERGETICO AMBIENTALI	Quantificazione	Collocazione negli elaborati progettuali
Risultato energetico (kWh)		
Risparmio energetico conseguibile (tep./anno)		
Riduzione CO <sub>2</sub> (tonnellate/anno)		
<b>PARAMETRI PROGETTUALI</b>		
Investimenti necessari (EURO)		
Contribuzione pubblica (EURO)		
Contribuzione privati (EURO)		
Occupazione stabile (unità)		
Occupazione temporanea (unità/anno)		



Art. 3  
(DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI)

La Regione Lazio per quanto di sua competenza e gli altri soggetti pubblici competenti per le autorizzazioni ed adempimenti di pertinenza ai sensi di Legge, si impegnano a facilitare gli iter tecnico-amministrativi per la realizzazione del progetto, nonché per il finanziamento dello stesso ed in particolare:

- la Regione, si impegna a convocare, nel termine di 20 (*venti*) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, ove necessario, la Conferenza dei Servizi di cui all'Art. 14 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di acquisire intese, concerti, nulla-osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni Pubbliche. Le determinazioni espresse nella Conferenza dei Servizi sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nulla-osta e gli assensi richiesti ed integrano il presente accordo volontario. Tali determinazioni dovranno essere relative al progetto definitivo;
- la Regione si impegna a finanziare la realizzazione del progetto attraverso i tassi di partecipazione previsti nella Sezione III - Quadro Finanziario della Misura 1.3 "Produzione di fonti energetiche rinnovabili" dell'ASSE I "Valorizzazione ambientale" del Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 e comunque con i vincoli e le limitazioni previste all'art.1 dell'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali;
- la Regione si impegna ad erogare i contributi con le modalità, previste al punto II.4 - Erogazione dei contributi della Misura 1.3 "Produzione di fonti energetiche rinnovabili" dell'ASSE I "Valorizzazione ambientale" del Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006;

Gli Enti pubblici coinvolti per gli iter burocratici amministrativi si impegnano a fornire la più ampia collaborazione al soggetto pubblico o ai soggetti pubblici realizzatore/i degli interventi al fine di agevolare gli iter autorizzativi necessari dell'intervento nei termini definiti nel presente accordo e qui di seguito elencati puntualmente:

.....  
.....  
.....

Art. 4  
(CONTROLLO DEI RISULTATI)

Il controllo dei risultati dovrà avvenire secondo quanto stabilito al punto IV.2 della Misura 1.3 "Produzione di fonti energetiche rinnovabili" dell'ASSE I "Valorizzazione ambientale" del Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006.

Art. 5  
(DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E SANZIONI)

La risoluzione di ogni contestazione o controversia derivante dalla interpretazione od esecuzione del presente accordo è deferita ad un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dalla Regione, uno nominato dal soggetto pubblico proponente l'intervento e beneficiario del sostegno ex Misura 1.3 e il terzo nominato di comune accordo tra le stesse. In caso



di mancato raggiungimento dell'accordo il terzo membro è scelto dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il rispetto degli impegni assunti dal soggetto pubblico proponente l'iniziativa e l'intervento, al momento della concessione del contributo, è verificato con particolare riguardo alle caratteristiche tecniche ed economiche dell'intervento. Il mancato rispetto degli stessi ed il mancato raggiungimento, assoluto o parziale, degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati, comporta la revoca o la riduzione proporzionale del contributo.

La mancata realizzazione totale o parziale dell'intervento per causa da addebitarsi al soggetto pubblico proponente, comporta la possibilità da parte della Regione di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, del recupero coattivo dei contributi già erogati.

Art. 6  
(DURATA DELL'ACCORDO)

Gli effetti del presente Accordo Volontario decorrono dalla stipula dello stesso e terminano con la attuazione di quanto ivi previsto, secondo la tempistica di progetto presentata dal soggetto proponente incrementata del tempo congruo e necessario alle verifiche finali tecniche contabili e rendicontali che la Regione dovesse o volesse effettuare, determinato tale incremento temporale della tempistica di progetto, dal responsabile di procedimento in sede di Regione al momento dell'avvenuta comunicazione di completamento dell'intervento da parte del soggetto proponente pubblico.

La durata del presente Accordo Volontario è fissata presuntivamente fino al completamento dell'intervento per quanto di competenza del soggetto pubblico proponente al .....

Firme di merito amministrativo

Regione Lazio  
.....

Firma di merito economico

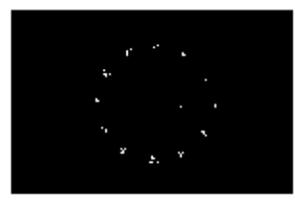
Regione Lazio  
.....



ALLEGATO "A"

Il presente allegato consta  
di n. 15 pagine

L'Assessore  
(Marco Ventaschi)



**Regione Lazio - DOCUP Obiettivo 2 2000-06**  
**Misura I.3**  
**Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili**

**AVVISO PUBBLICO**



**ART.1 - OGGETTO DEL BANDO**

Ai sensi del DOCUP Ob.2 2000/2006 approvato con Decisione della Commissione n° 2118 del 7/9/2001 e del relativo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001 sono aperti i termini per la presentazione di proposte progettuali per la Misura I.3, per le seguenti tipologie di intervento:

- interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e solare termico, eolico, centrali idroelettriche di piccola potenza - inferiori a 10 MW- biomassa);
- interventi finalizzati all'uso razionale dell'energia diretti al conseguimento del risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi tecnologici che usano e trasformano energia, allo sviluppo delle fonti di energia assimilate alle rinnovabili, così come definite al comma 3 dell'articolo 1 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, quali la cogenerazione, il calore recuperabile nei fumi di scarico e da impianti termici, da impianti elettrici e da processi industriali nonché le altre forme di energia recuperabile in processi, in impianti e in prodotti ivi compresi i risparmi di energia conseguibili nella climatizzazione e nella illuminazione degli edifici, con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti; nell'ambito di tale azione non sarà ammissibile il cofinanziamento di impianti di produzione che utilizzano scarti di processi produttivi, salvo le biomasse.

In particolare, nell'ottica della promozione della diffusione di comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio energetico e all'uso delle fonti alternative, saranno ritenuti prioritari gli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Energetico Regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 14 febbraio 2001, n. 45.

Il quadro degli interventi sarà articolato come segue:

"Fonti alternative per la montagna", con particolare riferimento all'utilizzo di tali fonti presso le sedi e le strutture degli Enti Locali in territori montani, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 1100/2001 con la quale la Regione Lazio si è impegnata a promuovere progetti per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino.

"Fonti alternative nei territori litoranei", coerentemente con gli obiettivi indicati nell'art.1 della L.R. n.1/2001 sulla valorizzazione del litorale laziale, finalizzato alla realizzazione di interventi che utilizzano fonti rinnovabili.

Progetti integrati di valenza regionale e locale, riguardanti il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La spesa pubblica complessiva a disposizione delle proposte progettuali per tutte le tipologie di intervento ammonta a 4,365 MEURO, ripartiti come segue:

"Fonti alternative per la montagna": 1,3095 MEURO

"Fonti alternative nei territori litoranei": 1,3095 MEURO

"Progetti integrati di valenza regionale e locale": 1,746 MEURO

Gli importi suddetti comprendono anche la quota a carico dei soggetti locali che ammonta ad almeno il 5% delle risorse pubbliche suddette sulla base del quadro finanziario della misura.

I progetti dovranno prevedere l'apporto di finanza privata, anche attraverso forme di finanza strutturata. L'apporto di risorse private dovrà essere almeno pari al 12% del costo totale del progetto.

#### **ART.2 - BENEFICIARI**

Province, Comuni, Comunità montane, Enti Parco, Unioni e/o Consorzi di Enti pubblici ed altri soggetti pubblici previsti dal D. Lgs. n° 267/2000. Si precisa che in caso di società miste che vedano la presenza nella compagine societaria di soggetti di diritto privato, questi dovranno risultare identificati e selezionati con gare e procedure di evidenza pubblica.

#### **ART.3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

La domanda di partecipazione ed il progetto potranno essere presentati presso la Regione Lazio entro e non oltre il termine perentorio del 31/10/2002 ore 12.00, farà fede il timbro di ricezione del protocollo regionale, e dovranno essere indirizzati a: 20/12/2002

*Regione Lazio*

*Assessorato Ambiente - Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile*

*Via R.R. Caribaldi, 7*

*00145 Roma*

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto:

*Domanda relativa alla Misura 1.3 "Fonti energetiche rinnovabili" DOCUP Obiettivo 2 2000-06.*

#### **ART.4 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI**

##### Criteri di ammissibilità generali

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti nell'ambito delle singole linee di intervento, dalla scheda di misura e dal presente avviso;
- Localizzazione dell'intervento in area Obiettivo 2;
- Validità tecnico-economica del progetto;
- Coerenza dell'intervento con gli obiettivi del DOCUP.

##### Criteri di priorità

Per la selezione degli interventi si terrà conto dei progetti che consentono di *velocizzare la spesa e massimizzare la partecipazione dei privati.*

Dal punto di vista strettamente tecnico, i parametri utilizzati nella selezione dei progetti sono i seguenti:

- Quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di EURO (T CO<sub>2</sub>/MEURO).

Nel caso due o più interventi presentino lo stesso parametro di T CO<sub>2</sub>/MEURO, verranno presi in considerazione i seguenti ulteriori parametri:



- Risultato energetico complessivo;
- Mtep risparmiati;
- Occupazione strutturale;
- Occupazione temporanea.

Nell'allegato 1) al presente avviso sono riportati i parametri tecnici di carattere energetico ed ambientale per le varie tipologie di interventi che saranno utilizzati per la selezione dei progetti.

#### ART. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

fatto 100 il punteggio massimo

<b>QUANTO a progetti che consentono di velocizzare la spesa:</b>		
<i>Progetti in corso di realizzazione</i>	punti	<b>25</b>
<i>Progetti cantierabili</i>	punti	<b>15</b>
<i>Parametrato il tempo medio dei progetti presentati:</i>		
riduzione del 10%	punti	<b>5</b>
riduzione del 20%	punti	<b>7</b>
riduzione del 30%	punti	<b>10</b>
<b>QUANTO a massimizzare la partecipazione dei privati:</b>		
cofinanziamento dal 12 al 15%	punti	<b>10</b>
cofinanziamento dal 16 al 20%	punti	<b>15</b>
cofinanziamento dal 21 al 25%	punti	<b>20</b>
cofinanziamento > 25%	punti	<b>30</b>
<b>QUANTO a :</b>		
Quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di EURO (T CO2/MEURO) fino a (con valutazioni parametriche sul miglior progetto presentato)	punti	<b>35</b>
In caso di parità, la priorità sarà data in base ai seguenti criteri, con valutazioni parametriche sul miglior progetto presentato in relazione a ciascun criterio, e secondo l'ordine indicato:		
<i>a) Risultato energetico complessivo</i>		
<i>b) Mtep risparmiati</i>		
<i>c) Occupazione strutturale</i>		
<i>d) Occupazione temporanea</i>		



#### ART.6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

Successivamente alla fase di raccolta, valutazione dei progetti e predisposizione delle graduatorie la Regione provvederà ad istituire e convocare un tavolo di concertazione istituzionale attraverso il quale verranno definite le proposte progettuali ammissibili ed al quale saranno invitati tutti i soggetti indicati dal promotore. A seguito delle decisioni del tavolo verrà sottoscritto l'Accordo Volontario Territoriale, come previsto al punto 11.1 del Piano Energetico regionale (DCR n°45 del 14/12/2001) e sulla base del fac simile di cui all'allegato 2) al presente avviso, al fine di formalizzare gli aspetti di natura economica, amministrativa e tecnica relativi alla realizzazione dell'intervento.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, farà fede quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-06 e dal relativo Complemento di Programmazione, nonché dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

#### **ART.7 - DOVE TROVARE INFORMAZIONI**

I soggetti interessati potranno prendere visione dei documenti citati nel presente avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) o su quello dell'agenzia Sviluppo Lazio SpA [www.agenziasviluppolazio.it](http://www.agenziasviluppolazio.it) e rivolgersi per ulteriori informazioni agli sportelli *INFORMADOCUP* (06/51683316) o *INVESTE LAZIO* (800.264.525) o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Lazio (800.01.2283) dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì ed il martedì ed il giovedì dalla ore 14,30 alle ore 16,30.



V. D. Papi

DA PARTE Ing. BERRETONI

Nota per l'Assessore in merito alla D. G. R. n. 1289 del 27/9/2002 concernente: "Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura L3 - *Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili* prevista nel DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti. Approvazione dello schema di Accordo Volontario Territoriale."

Con la D. G. R. n. 1289 del 27/9/2002 si è approvato, ai fini dell'individuazione dei progetti previsti nell'ambito della Misura L3 "*Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili*" prevista nel DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione, l'avviso pubblico (allegato "A") ed i relativi allegati 1) e 2), con i quali vengono, rispettivamente, identificati i parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti ed approvato lo schema di Accordo Volontario Territoriale.

Nell'avviso pubblico è previsto che la domanda di partecipazione ed il progetto potranno essere presentati presso la Regione Lazio entro e non oltre il termine perentorio del 31/10/2002. Tale termine è stato previsto in considerazione che l'approvazione della deliberazione sarebbe dovuta avvenire prima della pausa estiva. A tal fine l'Assessorato all'Ambiente ha predisposto lo schema fin dal 27/07/2002.

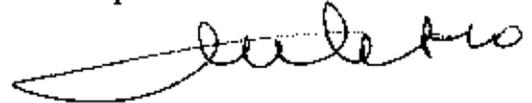
Poiché detta deliberazione è stata approvata soltanto il 27/9/2002, la data del 31/10/2002 è un termine troppo ravvicinato per dar modo ai soggetti interessati di presentare la domanda con il relativo progetto. Occorre, pertanto, che nella prossima seduta della Giunta la stessa autorizzi la modifica di suddetta data con quella del 20/12/2002.

La data da modificare con quella del 20/12/2002 è inserita nell'articolo 3 "Modalità di presentazione dei progetti" della pagina 2 dell'allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 27/09/2002.

Si informa, infine, che tale procedura è stata consigliata dal dott. Papi della Segreteria della Giunta.

Roma, 9 ottobre 2002.

Il responsabile della Misura



9/10/02